

**RELAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
AL PROGETTO DI
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE
DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
DEI RESIDUI
EX ART. 3 COMMA 7
DEL D.LGS 118/2011**

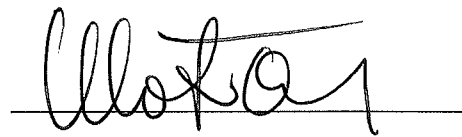
REGIONE DEL VENETO

Collegio dei Revisori dei Conti

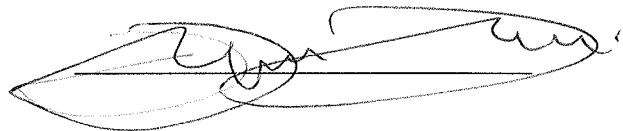
Relazione dell'Organo di revisione

al Progetto di Delibera di Giunta regionale di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3
comma 7 del D.lgs. 118/2011

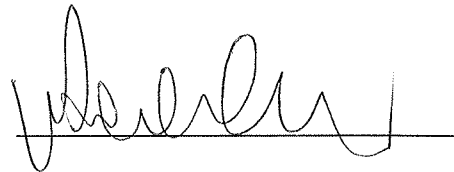
dott. Andrea Martin (Presidente)

Handwritten signature of Andrea Martin in black ink, written over a horizontal line.

dott. Martino Meneghini (Componente)

Handwritten signature of Martino Meneghini in black ink, written over a horizontal line.

dott. Renzo Zaccaria (Componente)

Handwritten signature of Renzo Zaccaria in black ink, written over a horizontal line.

PREMESSE

L'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 118/2011 prevede che contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 si provveda con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, al riaccertamento straordinario dei residui.

Esso consiste:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del Bilancio di Previsione annuale 2015 autorizzatorio, del Bilancio Pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del Bilancio di Previsione Finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".

Il successivo comma 8 dell'art. 3 del decreto sopra citato, dispone l'adozione da parte della Giunta, di un unico atto deliberativo, a cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

L'Ente ha comunicato l'avvio del riaccertamento straordinario alle strutture regionali con nota prot. 279211 del 07/07/2015 "Avvio delle attività per il riaccertamento straordinario" a firma del Direttore del Dipartimento Bilancio con la quale sono state impartite le prime disposizioni per lo svolgimento dell'adempimento. Altre disposizioni sono state impartite alle strutture con le seguenti note:

- nota prot. 446778 del 4/11/2015 "Disposizioni per la fase finale del riaccertamento straordinario dei residui e termini per la concomitante attività di liquidazione e pagamento di fine esercizio" a firma del Direttore Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e sedi;
- nota prot. 480422 del 24/11/2015 "Riaccertamento straordinario dei residui – ulteriori indicazioni" a firma del Direttore Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e sedi.

A supporto della attività delle strutture è stata resa disponibile varia documentazione informativa utile al riaccertamento attraverso la loro pubblicazione nell'area intranet regionale.

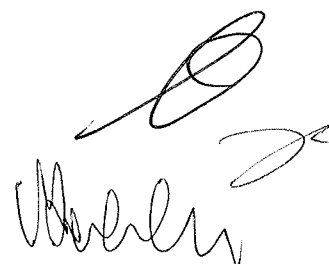
L'attività di revisione straordinaria dei residui è stata illustrata al personale referente delle singole strutture con apposite sessioni informative.

Per lo svolgimento dell'adempimento è stata predisposta una apposita funzionalità nella procedura contabile regionale con la quale ogni struttura ha potuto procedere alle determinazioni di propria competenza. Le informazioni contabili gestionali sono state costantemente aggiornate sulla base della concomitante attività di gestione.

Sono stati oggetto dell'operazione di riaccertamento straordinario (il c.d. "perimetro del riaccertamento"), tutti i residui attivi e passivi sussistenti al 31/12/2014 con l'esclusione:

- dei residui del settore sanitario (ovvero quelli cui si applica il titolo II del decreto 118/2011);
- dei residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto;
- dei residui registrati nelle partite di giro, in quanto escluse dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- dei residui passivi già liquidi ed esigibili prima del 1/1/2015;
- dei residui attivi e passivi che risultano eventualmente già incassati e pagati nell'esercizio 2015 prima del riaccertamento straordinario.

Le attività di riaccertamento da parte dei dirigenti responsabili si sono concluse mediante assunzione di specifico decreto di approvazione delle risultanze del proprio riaccertamento.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'B' followed by a series of loops and a final flourish.

DATO ATTO

che, considerata la mole di partite contabili oggetto di riaccertamento straordinario, in un quadro di complessità e di novità introdotte dalla riforma del sistema contabile, pur con tutti i limiti che una ristretta selezione può implicare, il Collegio ha proceduto ad effettuare, in corso di riaccertamento, mirati controlli selezionando alcune poste attive e passive eliminate, scelte in considerazione sia degli importi più rilevanti sia delle strutture di gestione ritenute più significative, nonché sulle poste attive mantenute a residuo particolarmente vetuste;

che dall'esame delle partite selezionate è stato ritenuto di richiedere ai dirigenti interessati chiarimenti in ordine alle eliminazioni delle poste contabili e che da tale esame è stato verificato il sostanziale rispetto delle disposizioni normative di cui al D.lgs. 118/2011;

che il Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179 "Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle regioni", all'art. 3 comma 7 stabilisce che "Le Regioni che, nei casi diversi dal comma 6, a seguito dell'incasso delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e successivi rifinanziamenti, non hanno stanziato in bilancio, tra le spese, un fondo, diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non hanno accantonato tale fondo nel risultato di amministrazione, previo parere dell'organo di revisione economico finanziario, provvedono a rideterminare, alla data del 1° gennaio 2015, con deliberazione della Giunta regionale da trasmettere al Consiglio regionale il risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015 definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate, se non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del predetto decreto legislativo n. 118 del 2011.

che la Regione del Veneto non ha partecipato alla sperimentazione e che nel 2013 e nel 2014 ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità ex art.3 co. 1 lett. a) D.lgs 35/2013 e che ha pertanto proceduto alla istituzione del Fondo anticipazioni di liquidità;

CONSIDERATO

Che a seguito del riaccertamento straordinario:

- i residui attivi vengono cancellati per euro 274.390.963,70 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate e per euro 364.087.641,29 in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili;
- i residui passivi vengono cancellati per euro 129.752.068,27 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate e per euro 867.757.788,56 in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili; i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad euro 6.204.013,88;



- viene contestualmente creato il Fondo pluriennale vincolato pari ad euro 509.874.161,15 corrispondente alla somma algebrica tra i residui attivi e passivi reimputati;
- viene accantonato al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" euro 39.706.192,16. Tale quantificazione è stata determinata nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 118/2011, come da prospetto di dettaglio acquisito agli atti del Collegio dai quali emerge una percentuale media di copertura finanziaria riferita ai residui assoggettati a fondo pari all'85,60%;
- viene accantonata la somma di euro 119.159.000,00 pari al 99,99% dell'importo dei debiti a finanziamento regionale non quiescenti su impegni eliminati per decorrenza dei termini di mantenimento a bilancio (residui radiati);
- che, sulla base dell'elenco delle garanzie, principali e sussidiarie, prestate dalla Regione ex art.13, co.2, lett.c) L.R.39/2001, viene accantonato al "Fondo regionale di garanzia per la concessione di fidejussioni su operazioni di credito per garanzie prestate dalla Regione" euro 1.105.000,00;

Considerato inoltre che viene istituito il Fondo anticipazioni di liquidità sulla base di quanto disposto dall'art. 3 comma 7 lett. b) del D. L. 13 novembre 2015, n. 179 per euro 1.571.298.729,65;

che conseguentemente, il risultato di amministrazione al primo gennaio 2015, dopo il riaccertamento straordinario, è rideterminato in euro -822.003.833,16, al netto degli accantonamenti e vincoli;

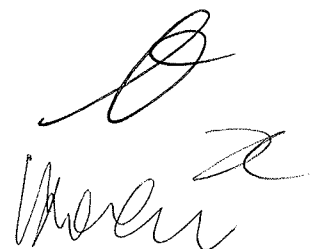
che la parte accantonata è stata determinata in euro 1.731.268.921,81, di cui euro 1.571.298.729,65 Fondo anticipazioni di liquidità;

che la parte vincolata è stata determinata in euro 1.057.403.439,60 e che pertanto la parte disponibile del risultato di amministrazione ammonta ad euro -3.610.676.194,57;

che, come previsto dal D.M. del 2/4/2015 art.1 comma 6 lett.b) è stata inoltre calcolata la parte disponibile del risultato di amministrazione al netto del perimetro sanità definita in euro - 3.563.916.457,53 (prospetto 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui al netto della Sanità" allegato al progetto di delibera);

che nei prospetti ministeriali 5/2 allegati al progetto di delibera, sono stati evidenziati gli importi del risultato di amministrazione al netto del Fondo anticipazioni di liquidità ex art. 3, comma 7, lett. b) D.L. 179/2015 che risultano quindi pari ad euro -2.039.377.464,92 per la gestione complessiva ed a euro -1.992.617.727,88 al netto della gestione sanitaria;

che l'importo del debito autorizzato e non contratto ammonta ad euro 2.195.568.780,80 riferito alla gestione complessiva e ad euro 2.148.809.043,76 al netto della gestione sanitaria, importi maggiori dei saldi negativi sopra indicati;



CONCLUSIONI

Il Collegio da atto che il sistema di procedure indicate in premessa, adottate dal Dipartimento Bilancio e in particolar modo dalla Sezione Ragioneria e propedeutiche allo svolgimento dell'attività di riaccertamento straordinario, risultano adeguate e funzionali allo scopo.

Ciò premesso, si rileva che, in via prudenziale, anche su indicazione dello scrivente Collegio, sono state eliminate da parte delle competenti strutture regionali alcune poste attive particolarmente vetuste per mancanza di specifico riscontro da parte dell'ente debitore. Con riferimento alle ulteriori poste attive vetuste nei confronti di soggetti pubblici, pur in assenza di specifica previsione normativa, il Collegio ha chiesto e ottenuto, con analogo fine prudenziale, di assoggettarle al Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo pari ad euro 20.057.531,29.

Ciò premesso e considerato, in particolare il limite rappresentato dalla dimensione delle partite analizzate, il Collegio esprime

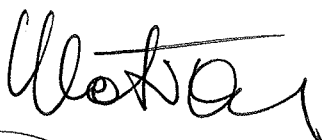
PARERE FAVOREVOLE

Sull'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art.3 comma 7 del D.lgs. 118/2011 e che le modalità di costituzione del Fondo anticipazioni liquidità di cui all'art.3 comma 7 del D.L. 179/2015 sono conformi a quanto previsto dalla norma.

Data, 10 dicembre 2015

Il Collegio dei Revisori

dott. Andrea Martin



dott. Martino Meneghini



dott. Renzo Zaccaria

